



CITTA' DI TREIA

(Provincia di Macerata)

Cod. COM. 43054

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 3 del 10-01-2018

Oggetto: FORMULAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RICOVERO, CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI RANDAGI RINVENUTI SUL TERRITORIO COMUNALE NELL'ANNO 2018 CONFORMEMENTE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 36, COMMI 1 E 2, DEL D.LGS. 50/2016.

Il giorno **dieci gennaio duemiladiciotto**, nella Residenza municipale, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
CAPPONI FRANCO	SINDACO	P
CASTELLANI EDI	ASSESSORE	P
SAVI ALESSIA	ASSESSORE	A
BUSCHITTARI DAVID	ASSESSORE	P
MORETTI LUANA	ASSESSORE	P

presenti n. 4 assenti n. 1

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (articolo 97, comma 4a, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale **PERRONI BENEDETTO**.

Il Sig. **CAPPONI FRANCO**, constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza nella sua qualità di Sindaco e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno:

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- la legge Regione Marche n. 10 del 20 gennaio 1997 “*Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo*” e ss.mm.ii.;
- la legge Regione Marche n. 15 del 30 maggio 2012 “*Norme per la promozione e la disciplina del volontariato*”;
- il regolamento Regione Marche 13 novembre 2001, n. 2 *Attuazione della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 “Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo” e successive modificazioni*;
- la deliberazione di Giunta della Regione Marche n. 569 del 12 maggio 2014 “*L.R. 18.12.2001 n. 34 - art. 34 – art. 5. Approvazione del Tariffario regionale dei criteri per l’affidamento dei servizi alle cooperative sociali e loro consorzi, da parte degli enti locali e degli altri Enti pubblici operanti nelle materie di competenza regionale. Revoca delle DGR 2064/2009 e DGR 343/2012*”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1314 del 15 settembre 2012 “*Determinazione tariffe che i Comuni singoli o associati e le comunità montane debbono applicare per il mantenimento dei cani randagi ricoverati presso le strutture pubbliche o private*”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 884 dell’11 giugno 2013 “*... Indirizzi concernenti la disciplina del rapporto tra le organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro regionale e le istituzioni pubbliche*”;
- l’ordinanza contingibile ed urgente del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 16 luglio 2009, recante misure per garantire la tutela ed il benessere degli animali da affezione;
- la delibera Anac 2016, secondo la quale il servizio di canile per i Comuni, qualora non gestito direttamente, può essere affidato in forma diretta, dovendo offrire la possibilità di partecipare a tutti gli operatori economici, attraverso un bando di gara o quantomeno tramite un avviso per manifestazione di interesse, al quale deve essere data adeguata pubblicità, a seconda che l’importo sia superiore o inferiore alla soglia comunitaria;

PRESO ATTO che i Comuni debbono provvedere:

- alla custodia ed al mantenimento temporaneo dei cani nei casi previsti dagli articoli 86 e 87 del regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e, comunque, quando ricorrono esigenze sanitarie e di profilassi;
- al ricovero, alla custodia ed al mantenimento dei cani per i quali non è possibile la restituzione o l’affidamento;

DATO ATTO che:

- l’11 febbraio 2018 scade la convenzione in essere per l’affidamento del servizio di ricovero e custodia dei cani randagi rinvenuti sul territorio del Comune di Treia;
- la spesa sostenuta dall’Ente per il ricovero ed il mantenimento dei cani randagi rinvenuti sul territorio nell’anno 2018 ammonta ad € 33.000,00 circa al netto dell’IVA;
- il Comune di Treia è privo di una propria struttura per il ricovero e la custodia dei cani randagi e, pertanto, non è in grado di gestire autonomamente il servizio in attuazione agli obblighi di legge;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina*”

vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, nel dettaglio, i seguenti articoli:

- art. 36 “*Contratti sotto soglia*”, commi 1 e 2, i quali dispongono “1. *L’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui all’articolo 30, comma 1, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.*” “2. ... *le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35, secondo le seguenti modalità:*
 - a) *per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;...*”
- art. 30 “*Principi per l’aggiudicazione e l’esecuzione di appalti e concessioni*”, comma 1, “*L’affidamento e l’esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni, ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell’affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice...*”;
- l’articolo 37 “*Aggregazioni e centralizzazione delle committenze*”, comma 1, il quale stabilisce che “*Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all’acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l’effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza...*”;

CONSIDERATO che il Comune di Treia risulta privo di un canile comunale e, pertanto, in adempimento agli obblighi di legge, questa Amministrazione intende procedere all’esternalizzazione del predetto servizio qualificabile come essenziale, non potendolo gestire autonomamente, affidandolo ad un gestore esterno per un anno, con decorrenza dalla data di scadenza del contratto in itinere (11/02/2018) e che la spesa presunta annuale è pari ad € 33.000,00 circa al netto dell’IVA e, pertanto, inferiore alla soglia comunitaria per effettuare l’affidamento diretto (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50);

RITENUTO opportuno limitare l’affidamento alla durata annuale al fine di valutare *in itinere ed ictu oculi* la gestione ed il relativo risultato sotto il profilo del benessere dell’animale, dell’attività promozionale in tema di adozione e il conseguimento dell’obiettivo sociale dell’integrazione ed inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati coinvolti nelle mansioni di cura e governo dei cani ospitati;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 381 e ss.mm.ii. “*Disciplina delle cooperative sociali*” che prevede, all’articolo 1, che le stesse hanno lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana ed all’integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) *la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*; b) *lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate*; il successivo articolo 5 (Convenzioni) contempla la possibilità per gli enti locali di *stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all’articolo 1 comma 1, lettera b),... per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell’IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all’articolo 4, comma 1. Le convenzioni sono stipulate,*

previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza; articolo 8 (Consorti) – Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano ai consorzi costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali.”;

DATO ATTO che l'affidamento effettuato alla cooperativa sociale di tipo B nel periodo febbraio – dicembre 2017 è risultata una gestione qualitativamente efficiente, che ha determinato un risparmio di spesa rispetto alla previsione iniziale;

PRESO ATTO del maggioritario e costante orientamento giurisprudenziale che ritiene che la riserva di partecipazione posta dalla norma in questione possa essere legittimamente imposta solo per la fornitura di beni e servizi strumentali della P.A., elargiti cioè a favore della Pubblica Amministrazione e riconducibili alle necessità funzionali della stessa, prevedendo, limitatamente alle procedure di affidamento, una specifica deroga alle procedure ordinarie dettate dal Codice degli appalti sotto soglia nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza, proporzionalità, nonché di pubblicità;

CONSIDERATO che il servizio che il Comune di Treia intende affidare – ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi rinvenuti nel territorio del Comune di Treia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge Regione Marche n. 10 del 20 gennaio 1997 e ss.mm.ii. – è da intendersi, essendo l'Ente sprovvisto di un proprio canile, prestazione finalizzata a soddisfare una sua specifica esigenza, configurandosi, pertanto, come strumentale e rientrando per le predette motivazioni nella fattispecie prevista dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che è intenzione di questa Amministrazione coniugare l'attività di recupero e cura dell'animale, ivi incluse le azioni volte a favorire l'adozione del cane, con la promozione sociale di tutti i cittadini, attraverso l'inserimento lavorativo stabile di soggetti ad alto rischio di emarginazione sociale, obiettivo delle cooperative sociali di tipo B;

ATTESO, quindi, che il servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi rinvenuti nel territorio comunale riveste elevato carattere sociale per le persone svantaggiate e/o in situazione di necessità sociale, da coinvolgere nella gestione del servizio stesso e che tale sensibilizzazione debba essere considerata come prevalente nella scelta dei gestori affidatari del servizio;

RITENUTO, quindi, secondo il tenore delle norme sopra citate, riservare l'affidamento del servizio in questione alle cooperative sociali di tipo B, per le finalità di inserimento e/o reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza;

RITENUTO, pertanto, alla luce della normativa vigente, formulare il presente atto di indirizzo dando precise indicazioni al Funzionario responsabile del V Settore “Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap” per l'attivazione del procedimento amministrativo finalizzato all'affidamento, per l'anno 2018, con decorrenza dalla data di scadenza del contratto in itinere (11/02/2018), del servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi rinvenuti nel territorio del Comune di Treia;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 381 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO, inoltre, l'articolo 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO, infine, l'articolo 48 del TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni in ordine alla competenza della Giunta;

ACQUISITO il parere favorevole del Funzionario responsabile del Settore "Polizia locale ed amministrativa – Commercio – Suap" in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come riportato ed inserito in calce all'atto;

DATO ATTO che sulla proposta è stato acquisito il parere favorevole del Funzionario responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto la stessa comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2017;

CON VOTI unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di DICHIARARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di ATTIVARE una procedura di affidamento del servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi rinvenuti nel territorio comunale per un periodo di un anno con decorrenza dalla data di scadenza del contratto in itinere (11/02/2018);
3. di FORMULARE il seguente atto di indirizzo:
 - a) affidare la predisposizione degli atti necessari all'affidamento del servizio al Funzionario responsabile del V Settore "Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap", nell'intesa che venga data la massima attenzione alla valenza sociale del progetto con l'obiettivo di promuovere l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 "*Disciplina delle cooperative sociali*" e ss.mm.ii.;
 - b) individuare, come possibili gestori, gli operatori appartenenti a Cooperative sociali di tipo B (o loro consorzi di cui all'articolo 8 della legge 381/1991 - consorzi di cooperative sociali, purché costituiti, almeno al 70 per cento, da cooperative sociali ed a condizione che le attività convenzionate siano svolte esclusivamente da cooperative sociali di inserimento lavorativo), iscritti all'albo della Regione Marche, con almeno il 30% dei lavoratori (soci o non) costituito da persone svantaggiate, come prescritto dalla legge 381/1991 (in quanto soggetti capaci di attuare i progetti a valenza sociale incentrati sull'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili o in condizione di disagio sociale, dando rilievo e spazio sulla valorizzazione dei rapporti relazionali tra uomo ed animale);
 - c) dare mandato al Funzionario responsabile del V settore per la pubblicazione di un avviso pubblico funzionale all'acquisizione delle manifestazioni d'interesse da parte di cooperative sociali di tipo B (o loro consorzi di cui all'art. 8 della legge 381/1991 - consorzi di cooperative sociali, purché costituiti almeno al 70 per cento da cooperative sociali ed a condizione che le attività convenzionate siano svolte esclusivamente da cooperative sociali di inserimento lavorativo), iscritte all'Albo regionale, alla partecipazione alla procedura di cui all'articolo 36 del

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento del servizio di ricovero e custodia dei cani randagi rinvenuti sul territorio del Comune di Treia, garantendo una capacità ricettiva minima di n. 53 (n. 43 cani attualmente ricoverati);

- d) di individuare i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa indicati nel dettaglio a seguire, la cui percentuale di stima dovrà essere disciplinata con apposita determina del Funzionario responsabile:

❖ ***Tariffa economicamente più vantaggiosa (delibera Regione Marche n. 1314 del 15/09/2012)***

- *tariffa relativa ai cani ricompresi nella fascia a)*
- *tariffa relativa ai cani ricompresi nella fascia b)*
- *tariffa relativa ai cani ricompresi nella fascia c)*
- *La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa dovrà effettuarsi nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla deliberazione di Giunta della Regione Marche n. 1314 del 15/09/2012, di determinazione del minimo e del massimo tariffario concernente le spese di mantenimento dei cani e dell'articolo 21, comma 2, della legge Regione Marche n. 37 del 27 novembre 2012, secondo il cui disposto normativo, nei contratti e nelle convenzioni stipulate per il mantenimento degli animali, è fatto divieto ai Comuni di stabilire un limite minimo tariffario diverso da quello stabilito dalla Giunta regionale;*

❖ ***Progetto gestionale proposto all'interno della struttura:***

- *progetti che favoriscono, nello svolgimento delle attività connesse al servizio oggetto della convenzione, l'inserimento lavorativo, il senso di appartenenza, dell'autorealizzazione e della socialità dei soggetti svantaggiati di cui all'art. 4 della L. 8 novembre 1991, n. 381, anche tramite il riconoscimento delle capacità e attitudini, e soprattutto l'assegnazione di responsabilità precise;*
- *aspetti strutturali relativi alle attrezzature messe a disposizione, nonché all'organizzazione e gestione delle attività, dell'orario di apertura, dell'orario di lavoro degli operatori e dei volontari;*
- *attività di carattere innovativo e sperimentale per lo svolgimento di attività dirette a migliorare il benessere degli animali e favorirne l'adozione. Il punteggio verrà assegnato dalla Commissione in relazione alla serietà ed attendibilità delle soluzioni proposte desumibili dalla documentazione prodotta;*
- *definizione di piani formativi e di aggiornamento periodico del personale utilizzato per le attività oggetto della convenzione. Dovranno in particolare essere indicati il tipo e la qualità della formazione, nonché la cadenza temporale e le ore all'anno per ciascun operatore;*
- *superficie di area (espressa in mq.), assegnata a ciascun cane all'interno della struttura;*
- *numero dei cani del Comune di Treia per addetto alla gestione del servizio;*
- *tipologia e numero delle prestazioni sanitarie offerte in aggiunta a quelle sanitarie di base di cui alla delibera di Giunta della Regione Marche n. 1314 del 15/09/2012 (assistenza post operatoria, assistenza alla somministrazione di medicinali in caso di malattia sotto il controllo del servizio sanitario dell'ASUR, interventi terapeutici, chirurgici, esami radiologici, ecc.);*
- *effettuazione di attività di affidamento ed adozione in orario di apertura aggiuntivo rispetto a quello ufficiale approvato dal Sindaco del Comune ove risiede il canile;*

❖ ***Esperienza gestionale nelle adozioni***

▪ *attività di promozione delle adozioni effettuate negli anni 2016 e 2017, parametrata al numero delle adozioni effettuate in tali anni ed al rapporto fra tale numero e quello dei cani detenuti nel periodo;*

❖ ***Convenzioni attive con veterinari per la cura degli animali***

▪ *saranno oggetto di valutazione le convenzioni attive alla data di scadenza dell'offerta. In particolare sarà valutato sia il numero delle convenzioni che i contenuti delle stesse;*

❖ ***Durata del trasporto e relative misure adottate per la cura e il benessere dei cani***

▪ *saranno valutate le ore necessarie per trasportare i cani dal canile sanitario della ASUR Marche - Area vasta n. 3 fino alla struttura preposta e le misure adottate per garantire il benessere e la cura dei cani durante le operazioni di trasporto;*

4. di TRASMETTERE il presente atto di indirizzo al Funzionario responsabile del II Settore "Contabilità – Tributi – Economato – Servizi Cimiteriali" per gli adempimenti finanziari di competenza.

Successivamente, la Giunta comunale, riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza, determinati dalla necessità di attivare in breve la procedura per l'affidamento del servizio, con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
F.to CAPPONI FRANCO

Il Segretario Comunale
F.to PERRONI BENEDETTO

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000

In merito alla REGOLARITA' TECNICA esprime, per quanto di competenza, parere Favorevole

Treia, li 10-01-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa FOGLIA BARBARA

In merito alla REGOLARITA' CONTABILE esprime, per quanto di competenza, parere:
Favorevole

Treia, li 10-01-2018

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to ORAZI ELISABETTA

Si certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune dal 03-02-2018 al 18-02-2018 (articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69);
- Viene contemporaneamente comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con lettera protocollo n. 2019 ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Treia, li 03-02-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PERRONI BENEDETTO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, li 03-02-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
PERRONI BENEDETTO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 15 giorni dalla pubblicazione (articolo 9 dello statuto comunale).

Treia, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PERRONI BENEDETTO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
PERRONI BENEDETTO

Assegnata al Settore:

1	2	3	4	5	6	Segr.
---	---	---	---	---	---	-------